

OVERVIEW

n.41/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 16-22 MARZO 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,91	↑ +0,6%	↓ -1,8%
euro/sterlina	0,87	↓ +0,4%	↓ -0,4%
euro/dollaro USA	1,16	↑ +0,5%	↓ -1,6%
euro/dollaro canadese	1,59	↑ +0,9%	↓ -1,3%
euro/dollaro australiano	1,64	↑ +1,0%	↓ -6,1%
euro/dirham EAU	4,22	↓ -0,1%	↓ -2,3%
euro/yen	184,26	↑ +0,7%	↑ +0,2%
euro/yuan	7,92	↓ -0,1%	↓ -4,0%
euro/rupia	107,61	↑ +1,5%	↑ +1,7%

ANDAMENTO DELLO SPREAD

 Tasso BTP 10a 3,94 (+9,1%)	PUNTI BASE 90,57 (+27,1%)	 Tasso BUND 10a 3,03 (+4,7%)
---	---	--

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↓ -4,1%	↓ -6,0%
	FTSE MIB	↓ -3,4%	↓ -5,6%
 MILANO	FTSE All-Share	↓ -3,5%	↓ -6,3%
 LONDRA	FTSE 100	↓ -3,9%	↓ -0,4%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↓ -5,0%	↓ -8,8%
 PARIGI	CAC 40	↓ -3,4%	↓ -6,5%
 MADRID	IBEX 35	↓ -2,2%	↓ -4,4%
	DOW JONES	↓ -2,9%	↓ -5,8%
 NEW YORK	NASDAQ	↓ -3,1%	↓ -5,2%
 HONG KONG	HANG SENG	↓ -2,2%	↓ -3,9%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↓ -3,1%	↓ -1,6%
 TOKYO	NIKKEI 225	↓ -0,7%	↑ +3,0%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

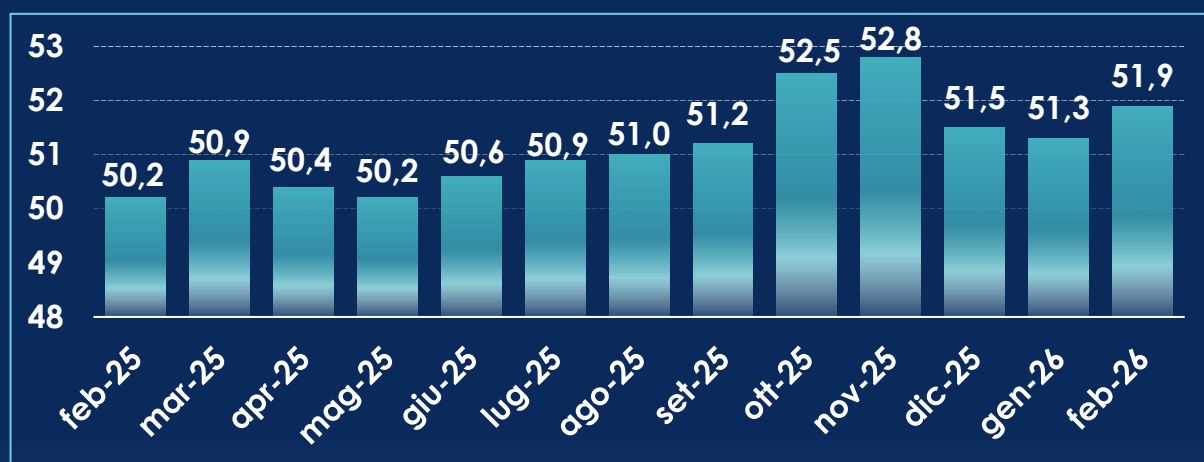
*Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 16 marzo e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 20 marzo. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio.

IL PURCHASING MANAGERS' INDEX (PMI) IN EUROPA

FOCUS

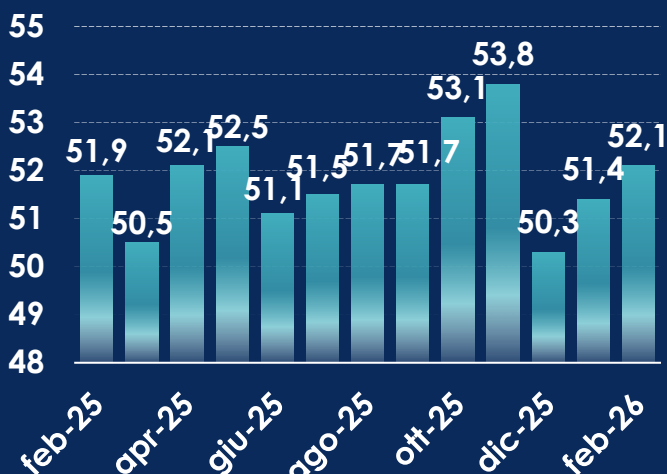
L'andamento del *Purchasing Managers' Index (PMI)*, l'indicatore congiunturale che misura la dinamica dell'attività economica nei settori manifatturiero e dei servizi, nonché a livello aggregato, continua a evidenziare differenze rilevanti tra i principali paesi dell'Area dell'Euro. Nel quadro complessivo, l'indice PMI composito per l'Eurozona, nel mese di febbraio 2026, segnala un nuovo lieve rialzo rispetto al mese precedente (un valore superiore a 50 indica espansione, mentre uno inferiore segnala una contrazione), attestandosi su un valore pari a 51,9 (contro il 51,3 registrato a gennaio 2026), il valore più alto registrato negli ultimi tre mesi. Tale rialzo fa seguito alla contrazione dell'attività del settore privato a livello europeo evidenziata tra la fine del 2025 e l'inizio del nuovo anno. L'espansione è stata trainata sia da una maggiore produzione manifatturiera (con l'indice di tale comparto che raggiunge il valore di 50,8 a febbraio rispetto al 49,5 registrato nel mese precedente) sia da un aumento delle attività nel settore dei servizi (con l'indice PMI dei servizi che si attesta su un valore di 51,9 a febbraio, contro il 51,6 segnalato nel mese precedente).

IL PURCHASING MANAGERS' INDEX NELL'EUROZONA

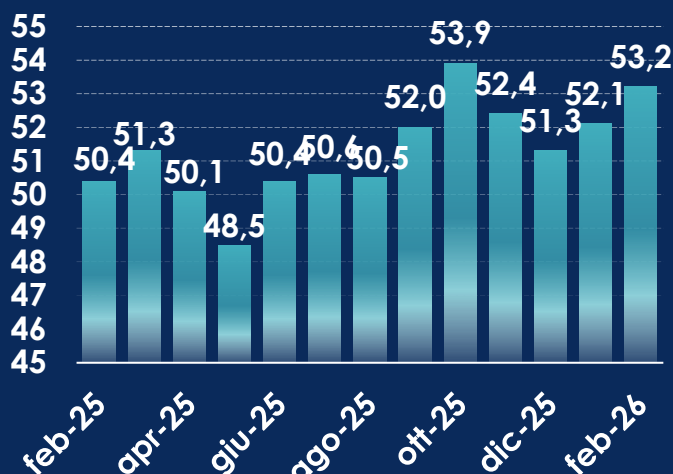


Anche per quanto riguarda l'**Italia**, il *Purchasing Managers' Index (PMI)* mostra una decisa crescita rispetto al valore registrato nel mese precedente, raggiungendo un valore pari a 52,1 a febbraio (contro il 51,4 segnalato a gennaio). A tale andamento ha contribuito un netto aumento dell'attività manifatturiera, mentre si registra una lieve flessione nel settore dei servizi rispetto al mese precedente. Una crescita dell'indice PMI composito si segnala anche con riferimento alla **Germania**, in cui l'indice raggiunge un valore pari a 53,2 a febbraio (contro il 52,1 del mese precedente), trainato sia dall'incremento delle attività nel settore dei servizi sia, in misura maggiore, dalla crescita della produzione manifatturiera. Anche in **Francia**, sebbene il valore rimanga ancora al di sotto della soglia dei 50 punti, si registra aumento dell'indice PMI composito rispetto al mese precedente, attestandosi su un valore di 49,9 a febbraio (contro il 49,1 registrato a gennaio), trainato in gran parte dal comparto manifatturiero. Infine, in **Spagna** si riscontra ancora un rallentamento dell'indice PMI composito, che si attesta su un valore di 51,5 a febbraio (rispetto al valore di 52,9 segnalato nel mese precedente), in un contesto caratterizzato da un indebolimento del settore dei servizi e da una rinnovata contrazione dell'attività manifatturiera.

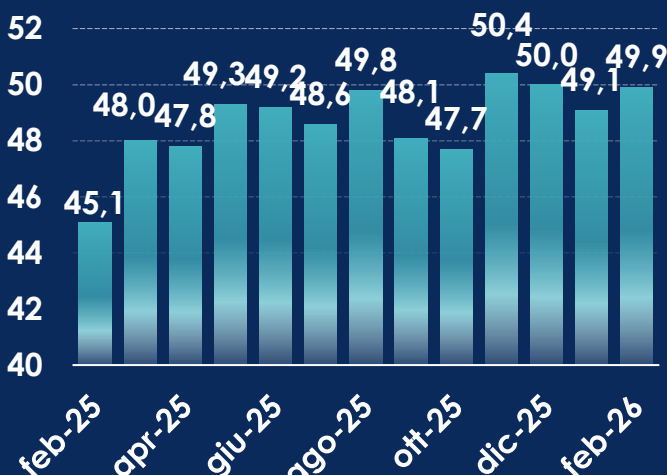
ITALIA



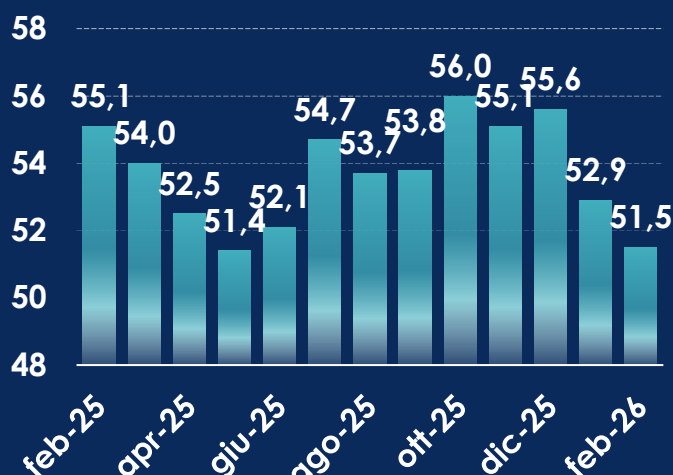
GERMANIA



FRANCIA



SPAGNA



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati S&P Global

NOTA METODOLOGICA

Il Purchasing Managers' Index (PMI) è un indicatore congiunturale che riflette la dinamica dell'attività economica nei settori manifatturiero, dei servizi e in aggregato (PMI composito). È calcolato mensilmente da S&P Global (ex IHS Markit) sulla base di indagini condotte tra i responsabili degli acquisti di un ampio campione di aziende, rappresentative per dimensione, settore e localizzazione geografica. Per ciascun paese, il campione comprende generalmente tra 400 e 700 aziende, selezionate per riflettere la struttura economica nazionale. Ad esempio, nel caso degli Stati Uniti, il panel include imprese come General Motors, Johnson & Johnson, Caterpillar, Amazon, e grandi gruppi industriali e di servizi attivi nei settori manifatturiero, energetico, telecomunicazioni, trasporti e beni di consumo. In Germania, il campione comprende aziende come Siemens, BASF, Volkswagen e altri player industriali rilevanti. In Francia, il panel copre gruppi come Renault, TotalEnergies e LVMH, mentre nel Regno Unito vi sono realtà come Rolls-Royce, BT Group e Tesco. I rispondenti indicano mensilmente se le condizioni aziendali (nuovi ordini, produzione, occupazione, tempi di consegna e scorte) sono migliorate, peggiorate o rimaste invariate rispetto al mese precedente. Le risposte sono ponderate e aggregate in un indice che varia da 0 a 100. Un valore superiore a 50 indica espansione, mentre uno inferiore segnala contrazione. L'indice è apprezzato per la tempestività (viene pubblicato all'inizio di ogni mese), per la metodologia standardizzata a livello internazionale e per la sua capacità di anticipare l'andamento del PIL e della produzione industriale, risultando uno strumento chiave per analisti, Banche centrali e investitori non solo istituzionali.